

Termosifoni spenti in aula I genitori occupano la scuola

È accaduto ieri mattina alla Buenos Aires a Talenti Disservizio causato dallo sciopero della Multiservizi

Valentina Conti

■ Scuola chiusa per lo sciopero della Multiservizi. Ma i genitori - davanti ai cancelli di primo mattino per accompagnare, come di consueto, i loro figli - non lo sapevano. Così, ignari dei motivi alla base degli ingressi serrati e «senza avere informazioni - da quanto riferito dagli esponenti di FdI-An, Fabrizio Ghera, capogruppo in Campidoglio, e Giordana Petrella, consigliere in Municipio III - nemmeno da un avviso in bacheca», con i bambini al freddo, si sono visti «costretti» ad irrompere nella struttura. Decidendo comunque di entrare nell'edificio scolastico dove era presente tutto il personale docente. Di fatto, occupandolo (pacificamente). Una sessantina di persone in tutto, tra genitori e

bambini. L'effetto principale della protesta, a quanto si è appreso, è stata la mancata accensione del riscaldamento nelle aule.

È accaduto ieri mattina alla scuola dell'infanzia comunale «Buenos Aires», in via Renato Fucini, nel quartiere Talenti. «Soltanto verso le 9 è stato affisso un cartello in cui si spiegava che era in atto uno sciopero del personale della Multiservizi», hanno spiegato alcuni papà. Le famiglie hanno ripetutamente contattato senza successo la dirigenza della scuola e quella del III Municipio prima che arrivassero sul posto le forze dell'ordine e il funzionario dei Servizi educativi del **Comune di Roma**. Secondo quanto riferito ai genitori, 102 collaboratori della Multiservizi sarebbero in malattia, eventualità che ha impedito il regolare

svolgimento delle prestazioni, nonostante per legge l'azienda sia tenuta a garantire il servizio anche in caso di sciopero. L'emergenza è stata risolta solo verso le 10.30, quando un operatore, destinato ad un altro plesso, è stato dirottato verso la scuola «Buenos Aires». Soluzione che non ha placato i malumori dei genitori, i quali si sono quindi chiesti il perché questa alternativa non fosse stata contemplata da subito.

«La cosa assurda di tutta la vicenda - commenta l'ex consigliere municipale, Manuel Bartolomeo - è stato il fatto che le famiglie hanno chiarito da subito di non aver ricevuto alcuna comunicazione in merito». Rimarcando: «Pur riconoscendo il diritto allo sciopero del personale Multiservizi, i genitori aveva-

no diritto di essere avvisati per tempo, come del resto regola la legge». La Multiservizi, che come noto fornisce personale di supporto a numerose scuole romane, è interessata da tempo da una vertenza dei lavoratori che, per l'appunto, hanno indetto ieri un'intera giornata di sciopero «a causa del mancato rispetto delle norme e dei contratti nazionali e aziendali da parte della società, e altresì a motivo delle mancate risposte dell'amministrazione capitolina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento della polizia. Gli agenti sono intervenuti insieme al personale del Comune per riaccendere i riscaldamenti



Peso: 37%